

PREVALE DIRITTO ALLA SALUTE

Espulsione migranti irregolari e disabili: la Cassazione dice no

▶ NIENTE ESPULSIONE per i migranti irregolari colpiti da sanzione amministrativa in alternativa alla detenzione se soffrono di una grave disabilità, per la quale in patria non riceverebbero la stessa assistenza. La decisione arriva dalla Suprema Corte di Cassazione che si è pronunciata sul caso di Mokaadi Lofti Ben Dhaouadi, magrebino che vive da 30 anni in Italia e assistito dall'Inps a causa dell'amputazione della gamba sinistra. I supremi giudici osservano che sebbene la legge non preveda questa deroga, i principi umanitari impongono di valutare caso per caso tenendo presente le disposizioni "di carattere umanitario in materia di categorie cosiddette 'vulnerabili' contenute nella Bossi-Fini, da considerare come un elenco non esaustivo al quale si devono affiancare i principi della Corte dei diritti umani". Secondo la Cassazione, un'interpretazione delle norme costituzionalmente orientata non consente espulsioni che ledono quel "nucleo irriducibile" del diritto alla salute garantito dall'art. 32 della Costituzione. La vicenda ora sarà rivista dal Tribunale di sorveglianza di Perugia che aveva rigettato l'opposizione di Mokaadi contro il decreto che ordinava la sua espulsione.

